

SENATO DELLA REPUBBLICA

— XI LEGISLATURA —

7^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Istruzione pubblica, beni culturali, ricerca scientifica, spettacolo e sport)

5° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI GIOVEDÌ 8 OTTOBRE 1992

Presidenza del Presidente ZECCHINO

INDICE

Disegni di legge in sede deliberante

«Ulteriori provvedimenti per la tutela del carattere artistico e storico della città di Urbino e per le opere di risanamento igienico e di interesse turistico, in particolare per la cinta muraria della stessa città» (377), d'iniziativa del senatore Bo e di altri senatori

(Seguito della discussione e rinvio)

PRESIDENTE	Pag. 2, 3
BISCARDI (<i>Misto</i>), relatore alla Commissione	3
RONCHEY, ministro per i beni culturali e ambientali	2

I lavori hanno inizio alle ore 10,25.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

**«Ulteriori provvedimenti per la tutela del carattere artistico e storico della città di Urbino e per le opere di risanamento igienico e di interesse turistico, in particolare per la cinta muraria della stessa città», (377, d'iniziativa del senatore Bo e di altri senatori
(Seguito della discussione e rinvio)**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: «Ulteriori provvedimenti per la tutela del carattere artistico e storico della città di Urbino e per le opere di risanamento igienico e di interesse turistico, in particolare per la cinta muraria della stessa città», d'iniziativa del senatore Bo e di altri senatori.

Riprendiamo la discussione, sospesa nella seduta del 6 agosto.

Ricordo che la 5^a Commissione non ha ancora espresso il proprio parere sul disegno di legge e sugli emendamenti che il relatore Biscardi aveva presentato tenendo conto della inutilizzabilità dell'accantonamento di fondo speciale per il 1992: il collega Biscardi aveva proposto il differimento della spesa per gli anni 1993 e 1994.

Ieri si è riunita la Sottocommissione pareri della 5^a Commissione, che ha osservato quanto segue: «Se tali emendamenti consentono di superare l'obiezione circa l'inutilizzabilità dell'accantonamento di fondo speciale relativo al 1992, si deve poi osservare che la legge finanziaria del 1993 ha previsto una voce indistinta destinata al Ministero per i beni culturali e ambientali per un ammontare di 100 miliardi per il 1993. Occorrerebbe pertanto sospendere il parere sul provvedimento in titolo in attesa dell'approvazione definitiva della finanziaria, tenendo comunque conto che l'utilizzazione proposta equivale ad un quinto dell'accantonamento complessivo».

Ripropongo pertanto il problema alla presenza del Ministro, nel tentativo di trovare una strada che ci consenta di far fronte all'urgenza del problema di Urbino e allo stesso tempo di far quadrare i conti. Chiedo pertanto al Ministro di darci qualche indicazione in proposito per superare l'osservazione della Commissione bilancio e individuare le risorse con le quali la nostra Commissione può proseguire il suo lavoro.

RONCHEY, *ministro per i beni culturali e ambientali*. È inutile dire che sono molto sensibile al problema di Urbino, non solo perchè conosco il senatore Bo presentatore del disegno di legge e perchè a suo tempo visitai il Palazzo Ducale con la guida incredibilmente suggestiva di Paolo Volponi, ma perchè mi rendo conto dei gravi problemi della città.

Tuttavia in questo disegno di legge e negli emendamenti del relatore ci sono cifre che destano perplessità: destinare 46 miliardi del

fondo globale del Ministero solo per interventi nella città di Urbino comprime in limiti assolutamente angusti le possibilità di una corretta gestione delle nostre risorse. Pertanto proporrei di diluire il finanziamento in tre anni: 10 miliardi per il 1993, 20 miliardi per il 1994 e 10 per il 1995. Inoltre ricordo che i fondi per gli interventi più urgenti, ad esempio per far fronte alle eventuali nevicate, sono previsti in un altro disegno di legge che attualmente è all'esame della Camera dei deputati.

BISCARDI, relatore alla Commissione. Ritengo di poter esprimere accordo sulla proposta del Ministro, anche perchè credo che in questo modo la dinamica del finanziamento sia più che adeguata, visti i tempi per la progettazione e l'avvio dei lavori. Pertanto la somma di 10 miliardi per il 1993 può risultare adeguata, mentre nel 1994 - quando si prevede che i lavori andranno a pieno regime - saranno necessarie risorse più consistenti e quindi lo stanziamento di 20 miliardi è soddisfacente; infine, i 10 miliardi per il 1995 possono far fronte al completamento di lavori complessi.

Poichè la proposta del Ministro mi sembra logica e rispondente ai tempi dei lavori, mi impegno a riformulare gli emendamenti secondo le sue indicazioni.

PRESIDENTE. In attesa della riformulazione degli emendamenti da parte del relatore, il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 10,35.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Il Consigliere parlamentare preposto all'Ufficio centrale e dei resoconti stenografici

DOFT. GIOVANNI DI CIOMMO LAURORA

